

ACCORDO DI COOPERAZIONE sui diritti dei lavoratori migranti

I. Premessa

Considerata l'importanza della migrazione di manodopera tra la Repubblica di Moldavia e la Repubblica Italiana e il reciproco positivo contributo per le economie di entrambi i Paesi;

tenuto conto che nella Repubblica Italiana vi sono circa 120 mila cittadini moldavi e che nella Repubblica di Moldavia vi sono circa 3200 cittadini italiani;

sicuri che i benefici della migrazione di manodopera per entrambi i Paesi, compresi gli stessi lavoratori migranti, possono essere aumentati grazie alla promozione effettiva dei diritti dei lavoratori, compresi i diritti umani universali e i diritti del lavoro, sanciti dagli atti di diritto delle Nazioni Unite, dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, dal Patto Globale per una Migrazione Sicura, Ordinata e Regolare nonché da ulteriori accordi e strumenti internazionali promossi dall'Organizzazione Internazionale per la Migrazione, così come dalla promozione dei principi di un lavoro dignitoso per tutti, incluso lo standard internazionale di reclutamento etico IRIS;

riconoscendo che la situazione dei lavoratori migranti debba essere affrontata attraverso i principi di solidarietà sindacale internazionale, giustizia sociale, parità di trattamento e pari opportunità;

riaffermando che la libertà di associazione è un principio fondamentale non negoziabile e che l'iscrizione dei lavoratori migranti ai sindacati ne facilita l'integrazione nella società del paese di destinazione;

facendo riferimento alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (n.97 sulla migrazione per il lavoro, n.143 sugli abusi in materia di migrazione e garanzia delle pari opportunità e del trattamento dei lavoratori migranti, n.181 sulle agenzie private di lavoro, n.189 sul lavoro dei lavoratori domestici) e la Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie del 1990 le quali, insieme, riguardano le politiche migratorie nazionali e la cooperazione tra paesi sulla regolamentazione bilaterale della migrazione,

TRA

la Confederazione Nazionale dei Sindacati della Moldavia (CNSM), da un lato,

E

la Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL),

la Confederazione Generale italiana del Lavoro (CGIL),

L'Unione Italiana del Lavoro (UIL), dall'altra parte,

di seguito denominate le "Parti", si è stipulata e convenuta la sottoscrizione del presente Accordo volto a rafforzare la protezione dei lavoratori moldavi nella Repubblica Italiana con uno status legale dei lavoratori italiani che prestano servizio nella Repubblica Moldova con status regolare.

I. Aree di cooperazione

Le parti coopereranno e svolgeranno attività nelle seguenti aree:

A. Promozione dell'attuazione delle disposizioni e, nel caso, nella ratifica delle convenzioni, adozione di norme ed altri strumenti internazionali riguardanti i diritti dei migranti:

A1. Sostegno reciproco nel garantire il rispetto dei principi stabiliti nelle convenzioni, nelle norme e negli altri strumenti internazionali indicati nella "Premessa" in materia di protezione dei diritti dell'uomo e del lavoro, e nel promuovere la ratifica delle convenzioni, qualora non siano state ancora ratificate, nonché l'adozione di norme e di altri strumenti;

A2. Avvio di un dialogo bilaterale sull'applicazione dei diritti del lavoro e di altre questioni pertinenti, anche a livello settoriale;

A3. Adozione delle misure utili a proteggere i diritti dei lavoratori migranti, come previsto nei documenti di diritto internazionale ratificati da entrambe le Parti, nella legislazione nazionale e nei contratti collettivi a tutti i livelli applicabili sia nella Repubblica Moldova che nella Repubblica Italiana;

A4. Svolgimento delle attività di lobby per la ratifica, da parte dei Parlamenti della Repubblica Moldova e della Repubblica Italiana, dell'Accordo in materia di sicurezza sociale, sottoscritto il 18 giugno 2021;

A5. Condivisione delle esperienze e delle pratiche positive nel campo del diritto nazionale ed internazionale in materia di migrazione, organizzando, ove possibile, conferenze, tavole rotonde ed altre riunioni, sul mercato del lavoro, sui diritti e doveri dei lavoratori migranti e sugli sviluppi socioeconomici che possono avere un impatto sui lavoratori;

A6. Contributo alla lotta contro la migrazione irregolare, il lavoro nero e la tratta di esseri umani.

B. Migliorare le comunicazioni e le informazioni sui diritti dei migranti tramite:

B1. Stabilire contatti regolari fra i dipartimenti per le politiche migratorie e per le politiche europee e internazionali delle confederazioni al fine di garantire un aggiornato e costante scambio di informazioni;

B2. Rafforzamento delle attività di comunicazione e di informazione per i lavoratori migranti affinché possano iscriversi ai sindacati nei paesi di destinazione, partecipare alle attività sindacali ed ottenere protezione in caso di violazione dei loro diritti;

B3. Diffusione di materiale informativo sui diritti dei lavoratori migranti nella loro lingua madre;

B4. Attività di capacity building sindacale a livello di categoria, o di settore, ai fini di sensibilizzazione sui diritti dei lavoratori migranti;

B5. Rafforzamento della comunicazione istituzionale nei due Paesi, direttamente con i responsabili attivi nel rispetto dei diritti dei lavoratori migranti (Ispettorato statale del lavoro, agenzie di collocamento, ecc.);

B6. Monitoraggio annuale, nelle modalità concordate, per valutare i progressi nell'attuazione dell'accordo e proporre, se necessario, misure per migliorare le attività svolte.

C. Fornire assistenza ai lavoratori migranti tramite:

C1. Prestazione di consulenze in favore dei lavoratori migranti sul lavoro, in tema di previdenza ed assistenza e per ogni ulteriore diritto correlato (nel caso dell'Italia attraverso i "Patronati" Inca Cgil, Inas Cisl ed Ital Uil, la cui azione di tutela ed assistenza si sviluppa anche a livello europeo ed internazionale).

C2. Realizzazione di campagne informative nei settori in cui i lavoratori migranti sono attivi al fine di promuovere i diritti sul lavoro e, in particolare, i diritti alla sicurezza ed alla salute sul lavoro (agricoltura, edilizia, servizi di assistenza, turismo ecc.);

C3. Promozione di progetti comuni per una migliore integrazione dei lavoratori migranti e delle loro famiglie nel paese ospitante;

C4. Sostegno al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla lotta contro lo sfruttamento del lavoro.

II. Disposizioni finali

Il presente Accordo è valido per un periodo di due anni. Durante il periodo di validità dell'Accordo, le Parti controlleranno i progressi della sua attuazione e comunicheranno tra loro, annualmente, le valutazioni effettuate.

L'Accordo potrà essere modificato, e/o esteso, con il consenso di entrambe le Parti.

L'Accordo potrà essere sciolto antecedentemente la data di scadenza da una, o entrambe le parti, con un preavviso scritto di almeno 2 mesi.

Roma, 20 ottobre 2021

Confederazione
Nazionale dei
Sindacati della
Moldavia

Sergiu Sainciuc
Vice Presidente

Confederazione
Generale Italiana del
Lavoro

Giuseppe Massafra
Segretario
Confederale

Confederazione
Italiana Sindacati
Lavoratori

Giulio Romani
Segretario
Confederale

Unione Italiana del
Lavoro

Ivana Veronese
Segretaria
Confederale